

Elezioni regionali 2014

Il voto nelle province dell'Emilia-Romagna

L'Istituto Cattaneo ha analizzato il voto alle elezioni regionali in Emilia-Romagna, disaggregato per provincia. Il confronto è stato condotto sulle precedenti elezioni regionali (marzo 2010) e sulle recenti elezioni europee (maggio 2014). Il confronto con le elezioni regionali del 2010 è più corretto da un punto di vista metodologico, trattandosi di consultazioni analoghe, ma si tratta di un confronto fra due stagioni politiche molto distanti fra loro. Per questo motivo il confronto con le recenti elezioni europee è forse più rilevante e certamente più immediato.

Le tabelle seguenti riportano, per ciascuna delle principali liste in competizione, i voti ottenuti nelle tre elezioni in valore assoluto e le variazioni in valore assoluto e in percentuale. Per variazione percentuale si intende la quota di voti guadagnata o perduta nelle attuali elezioni rispetto a quelle prese a riferimento: ad esempio, se un partito passa da 150.000 voti a 135.000 diremo che ha perso 15.000 voti, che corrispondono a un -10% rispetto ai suoi voti iniziali.

La forte astensione implica una diminuzione generalizzata nei voti alle liste in valore assoluto e nelle variazioni percentuali: solo la Lega Nord, la vincitrice "morale" delle elezioni, contraddice questa tendenza, recuperando oltre 100.000 voti rispetto alle europee di maggio. Entro tale quadro emergono tuttavia alcune significative variazioni territoriali, che le tabelle ci permettono di esplorare in dettaglio.

La tabella 1 mostra che, nel complesso della regione, **il Partito Democratico ha perso oltre un terzo dei propri consensi rispetto alle elezioni regionali del 2010** (-322.504 voti, pari al 37,6%). **I consensi si sono ridotti in maniera anche più vistosa rispetto alle elezioni europee dello scorso maggio** (-677.283, pari al 55,9%). Il calo è generalizzato e sostanzialmente uniforme in tutte le province (tra il -51,6% di Ravenna e il -58,7% di Ferrara). Nonostante l'emorragia di voti evidenziata nella tabella, **il PD rimane comunque di gran lunga il primo partito in tutte le province** (nel 2013 aveva perduto la supremazia in provincia di Rimini, sopravanzato dal M5S per una frazione di punto percentuale). Non è da escludere, anzi, che proprio una vittoria preannunciata con largo anticipo e con ampio margine, sia una delle chiavi di lettura principali per spiegare l'alto livello di astensionismo di questa tornata elettorale.

Tabella 1. *Voti per il Partito Democratico. Valori assoluti e variazioni in valore assoluto e in percentuale (Regionali 2014, Europee 2014, Regionali 2010).*

	2014 regionali (v.a.)	2014 europee (v.a.)	2010 regionali (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2014 eur. (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2010 reg. (v.a.)	Variazione % 2014 reg. 2014/ 2014 eur.	Variazione % 2014 reg./2010 reg.
Bologna	130.161	292.741	20.4078	-162.580	-73.917	-55,5	-36,2
Ferrara	39.548	95.833	70.805	-56.285	-31.257	-58,7	-44,1
Forlì- Cesena	47.047	113.228	76.304	-66.181	-29.257	-58,4	-38,3
Modena	90.053	198.570	146.727	-108.517	-56.674	-54,6	-38,6
Parma	43.432	103.540	67.820	-60.108	-24.388	-58,1	-36,0
Piacenza	27.052	57.502	38.881	-30.450	-11.829	-53,0	-30,4
Ravenna	56.420	116.685	86.903	-60.265	-30.483	-51,6	-35,1
Reggio Emilia	67.461	155.304	115.103	-87.843	-47.642	-56,6	-41,4
Rimini	33.935	78.989	50.992	-45.054	-17.057	-57,0	-33,5
Totale	535.109	1.212.392	857.613	-677.283	-322.504	-55,9	-37,6

La Lega Nord (tabella 2) è il partito che più di ogni altro può rivendicare il successo elettorale in questa occasione. I suoi consensi raddoppiano rispetto alle europee di maggio, anche se il confronto con lo storico successo delle regionali del 2010 mostra un recupero solo parziale. Quello della Lega, insomma, è un risultato notevole, trainato dal candidato alla presidenza Alan Fabbri e dall'attivismo del segretario Matteo Salvini; allo stesso tempo tuttavia, è opportuno rilevare che il partito non è riuscito a riportare al voto tutti gli elettori che lo avevano scelto nel 2010. Anche a livello territoriale il risultato è estremamente variegato. Mentre in alcune province romagnole (Ferrara, Ravenna, Rimini) il dato è praticamente in linea con quello del 2010, a Modena e Reggio Emilia, e in misura minore a Parma e Piacenza, il partito di Salvini non ha recuperato tutti i propri elettori rispetto alle precedenti regionali. Analogamente, rispetto alle elezioni europee della scorsa primavera, i consensi sono più che raddoppiati a Ravenna (+180%), Rimini (+145%), Forlì-Cesena (+136%), ma sono incrementati "solo" del 51% a Piacenza e del 64% a Parma. È un dato che divide abbastanza nettamente l'Emilia – dove i risultati, pur positivi, non sono eclatanti – dalla Romagna, dove invece si sfiora o si raggiunge il massimo storico del 2010. È interessante inoltre rilevare **come le migliori prestazioni di questo partito si verificano nei territori dove nel 2010 il risultato era stato meno brillante**, invertendo una serie storica che vedeva le roccaforti del voto leghista nelle province di Piacenza e Parma. In questo caso ha senza dubbio pesato l'**effetto traino del candidato alla presidenza** (Alan Fabbri è sindaco in carica a Bondeno), segnalato dal risultato particolarmente brillante della provincia di Ferrara, dove si verifica un saldo positivo anche rispetto al 2010 (+2,6%).

Tabella 2. *Voti per la Lega Nord. Valori assoluti e variazioni in valore assoluto e in percentuale (Regionali 2014, Europee 2014, Regionali 2010).*

	2014 regionali (v.a.)	2014 europee (v.a.)	2010 regionali (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2014 eur. (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2010 reg. (v.a.)	Variazione % 2014 reg. 2014/ 2014 eur.	Variazione % 2014 reg./2010 reg.
Bologna	43.671	19.590	45.622	24.081	-1.951	122,9	-4,3
Ferrara	25.693	11.543	25.049	14.150	644	122,6	2,6
Forlì- Cesena	21.426	9.085	26.070	12.341	-4.644	135,8	-17,8
Modena	35.353	19.245	53.015	16.108	-17.662	83,7	-33,3
Parma	26.587	16.186	34.190	10.401	-7.603	64,3	-22,2
Piacenza	21.756	14.380	28.146	7.376	-6.390	51,3	-22,7
Ravenna	23.356	8.339	24.422	15.017	-1.066	180,1	-4,4
Reggio Emilia	20.701	11.958	36.574	8.743	-15.873	73,1	-43,4
Rimini	14.896	6.068	15.513	8.828	-617	145,5	-4,0
Totale	233.439	116.394	288.601	117.045	-55.162	100,6	-19,1

In riferimento al risultato ottenuto da **Forza Italia** (tabella 3), il dato evidente che emerge è una netta e omogenea perdita di consensi del partito di Berlusconi. In termini assoluti, tra le elezioni europee del maggio 2014 e le recenti elezioni regionali, Forza Italia ha perso oltre 170 mila voti. In pratica, **i suoi consensi si sono ridotti, nel giro di appena sei mesi, del 63%**. Questo dato in declino è omogeneo in tutte e nove le province emiliano-romagnole, anche se le perdite sono leggermente più contenute a Bologna (-55,6%) e a Piacenza (-57%), unica provincia peraltro in cui la coalizione di centro-destra ha raggiunto un risultato superiore a quello della coalizione di centro-sinistra.

La diminuzione dei consensi per Forza Italia risulta ancora più evidente se osservata confrontando i dati delle regionali 2014 con quelli delle regionali 2010. Infatti, gli oltre 400 mila voti persi tra le due tornate di elezioni regionali corrispondono, in termini percentuali, al -81% dei consensi. Otto elettori di Forza Italia su dieci hanno abbandonato il partito votato nel 2010. Anche in questo caso, si conferma una perdita dei consensi meno accentuata nelle province di Bologna e Piacenza.

In una prospettiva più ampia, il risultato di Forza Italia per queste elezioni regionali, oltre a confermare un andamento negativo che si è registrato a partire dalle elezioni politiche del 2013 e si è accentuato nelle europee del maggio 2014, porta per la prima volta in evidenza la crisi del partito di Berlusconi come perno principale all'interno della coalizione di centro-destra. Infatti, trainata dalla campagna elettorale di Matteo Salvini sul territorio e dalla presenza di un suo candidato alla Presidenza regionale, **la Lega Nord ha superato Forza Italia in tutte le province dell'Emilia-Romagna**. Sia nelle europee del 2014 che alle regionali del 2010, Forza Italia era il primo partito nella coalizione di centro-destra e, mediamente, i voti leghisti erano meno della metà di quelli di FI. Con le regionali del 23 novembre, i rapporti di forza in Emilia-Romagna si ribaltano dappertutto e completamente: in tutte le province, i voti ottenuti da FI sono circa la metà di quelli raccolti dalla Lega Nord. Da un lato, questo dato conferma tendenze già in atto, come il declino del partito berlusconiano e il rilancio della Lega grazie alla ringiovanita guida di Salvini, e, dall'altro lato, rende ancora più incerto e problematico il tema della leadership nazionale della coalizione dei centro-destra.

Tabella 3. *Voti per Forza Italia. Valori assoluti e variazioni in valore assoluto e in percentuale (Regionali 2014, Europee 2014, Regionali 2010).*

	2014 regionali (v.a.)	2014 europee (v.a.)	2010 regionali (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2014 eur. (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2010 reg. (v.a.)	Variazione % 2014 reg. 2014/ 2014 eur.	Variazione % 2014 reg./2010 reg.
Bologna	24.478	55.106	113.150	-30.628	-88.672	-55,6	-78,4
Ferrara	9.266	26.658	52.021	-17.392	-42.755	-65,2	-82,2
Forlì- Cesena	8.913	24.744	52.381	-15.831	-43.468	-64,0	-83,0
Modena	14.828	40.414	72.503	-25.586	-57.675	-63,3	-79,5
Parma	8.614	27.845	49.228	-19.231	-40.614	-69,1	-82,5
Piacenza	10.653	24.797	37.633	-14.144	-26.980	-57,0	-71,7
Ravenna	7.646	21.527	45.185	-13.881	-37.539	-64,5	-83,1
Reggio Emilia	8.454	27.457	46.840	-19.003	-38.386	-69,2	-82,0
Rimini	7.626	23.403	49.167	-15.777	-41.541	-67,4	-84,5
Totale	100.478	271.951	518.108	-171.473	-417.630	-63,1	-80,6

Il **Movimento 5 Stelle** (tabella 4) avanza rispetto alle elezioni del 2010 (+32.837 voti), ma subisce un arretramento cospicuo (-284.480 voti) rispetto alle elezioni europee di maggio, che già avevano fatto registrare un calo rispetto all'exploit delle politiche del febbraio 2013. **Circa due elettori su tre che avevano votato Grillo nelle elezioni europee di maggio, lo hanno abbandonato sei mesi dopo.** Le province in cui l'arretramento è maggiore sono quelle di Piacenza, Ferrara e Parma. È andata solo un po' meglio nelle province di Bologna e Ravenna, le uniche in cui il calo si è attestato al di sotto del 60%. Il M5S guadagna invece consensi rispetto al 2010, periodo in cui appena iniziava ad acquisire una iniziale visibilità a livello regionale.

Tabella 4. *Voti per il Movimento 5 Stelle. Valori assoluti e variazioni in valore assoluto e in percentuale (Regionali 2014, Europee 2014, Regionali 2010).*

	2014 regionali (v.a.)	2014 europee (v.a.)	2010 regionali (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2014 eur. (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2010 reg. (v.a.)	Variazione % 2014 reg. 2014/ 2014 eur.	Variazione % 2014 reg./2010 reg.
Bologna	37.901	94.009	35.788	-56.108	2.113	-59,7	5,9
Ferrara	11.570	37.218	8.062	-25.648	3.508	-68,9	43,5
Forlì- Cesena	13.884	40.931	12.211	-27.047	1.673	-66,1	13,7
Modena	27.174	70.520	18.851	-43.346	8.323	-61,5	44,2
Parma	13.737	42.856	11.001	-29.119	2.736	-67,9	24,9
Piacenza	7.683	25.487	5.432	-17.804	2.251	-69,9	41,4
Ravenna	14.658	36.494	11.250	-21.836	3.408	-59,8	30,3
Reggio Emilia	18.457	53.710	13.243	-35.253	5.214	-65,6	39,4
Rimini	14.392	42.711	10.781	-28.319	3.611	-66,3	33,5
Totale	159.456	443.936	126.619	-284.480	32.837	-64,1	25,9

Le forze della sinistra «radicale» (Sinistra ecologia e libertà + Rifondazione Comunista + Lista Tsipras) **hanno complessivamente perso circa il 10% dei propri consensi**, sia rispetto alle elezioni europee, ossia un decremento di 10.425 voti (-11%), sia rispetto al 2010: la riduzione è stata del 13,6% (con una diminuzione in voti assoluti di 13.102 unità).

Tabella 5. *Voti per la sinistra “radicale”. Valori assoluti e variazioni in valore assoluto e in percentuale (Regionali 2014, Europee 2014, Regionali 2010).*

	2014 regionali (v.a.)	2014 europee (v.a.)	2010 regionali (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2014 eur. (v.a.)	Variazione 2014 reg.- 2010 reg. (v.a.)	Variazione % 2014 reg. 2014/2014 eur.	Variazione % 2014 reg./2010 reg.
Bologna	27.411	31.811	22.061	-4.400	+5.350	-13,8	+24,3
Ferrara	6.062	6.521	7.900	-459	-1.838	-7,0	-23,3
Forlì-Cesena	5.306	6.514	9.152	-1.208	-3.846	-18,5	-42,0
Modena	11.050	12.295	12.587	-1.245	-1.537	-10,1	-12,2
Parma	7.734	8.127	10.207	-393	-2.473	-4,8	-24,2
Piacenza	4.019	4.455	5.518	-436	-1.499	-9,8	-27,2
Ravenna	8.022	8.192	9.641	-170	-1.619	-2,1	-16,8
Reggio Emilia	9.821	11.071	12.640	-1.250	-2.819	-11,3	-22,3
Rimini	4.114	4.978	6.935	-864	-2.821	-17,4	-40,7
Totale	83.539	93.964	96.641	-10.425	-13.102	-11,1	-13,6

Analisi a cura di Gianluca Passarelli, Marta Regalia, Filippo Tronconi e Marco Valbruzzi

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Tel. 051235599 / 051239766

Sito web: www.cattaneo.org